Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 9 Febbraio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV - N. 34

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, *notizie di interesse privato*: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del *numero delle inserzioni*.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Per la scuola primaria

L'inchiesta sull'andamento degli affari della Minerva contiene fra l'altro delle osservazioni alla politica scolastica che sono di altissimo valore poichè si riferiscono agli interessi più vivi della scuola italiana.

I relatori hanno delineato, se non un piano di riforma generale, una serie di rimedi i quali, per quanto siano stati esposti senza dar loro un valore assoluto, pure contengono in embrione un concetto che dovrebbe essere la spina dorsale della riforma di tutti gli ordinamenti scolastici italiani.

Mentre l'attuale ordinamento afferma: la scuola primaria ai comuni, l'alta e la media coltura allo Stato, i relatori rispondono: la scuola elementare allo Stato e la scuola universitaria verso l'autonomia.

Infatti nella parte terza della relazione noi vediamo che i relatori si sono preoccupati di sbarazzare il terreno da tutte le critiche rivolte alla avocazione della scuola primaria allo Stato ed affrontare risolutamente la questione finanziaria, l'unica veramente che ci possa lasciare titubanti nel caldeggiare queste grande riforma, compiuta la quale, per la nostra scuola principerà una novella storia.

I relatori osservano che se il principio dell'avocazione non potè per ora essere accolto dalla legislazione italiana venne accolto invece il principio di integrare gli sforzi dei corpi locali, il che significa battere la via della statizzazione della nostra scuola elementare.

Orbene, i relatori propongono senza altro che questo metodo si estenda «e si venga così ad accogliere il criterio della gradualità nel tempo e nel numero dei Comuni, le scuole dei quali dovrebbero passare allo Stato».

Per combattere poi le altre obbiezioni di carattere non amministrativo e finanziario, i relatori affermano che, per quanto si dica, le leggi finora emanate sulla istruzione primaria, non hanno valso a combattere efficacemente l'analfabetismo, che forma una delle più grosse piaghe del nostro paese, nè a ripararvi l'onta di veder respinti in buon numero gli emigranti italiani all'approdo nelle terre straniere di destinazione.

Di fronte a tutte le obbiezioni di carattere sociale e politico, sta un fatto inoppugnabile: e cioè che l'attuale ordinamento scolastico e le leggi speciali che lo completano, non è stato capace di combattere l'analfabetismo. Questa piaga, che mette il nostro paese in istato di vera e propria inferiorità di fronte agli altri paesi che marciano risolutamente sulla via del progresso civile e sociale, deve essere sanata mediante una vasta opera di riforma, la quale non si limiti a proporzionare il numero delle scuole alla popolazione, ma coinvolga anche tutti i problemi scolastici moderni.

La terza Italia deve sapere dare oltre all'alfabeto, una vera e propria coscienza nazionale e civile agli strati più larghi del popolo italiano sulla quale una graduale avocazione e una più rigida tutela statale s'impone.

Noi parliamo spesso di armamenti, di difesa nazionale, assistiamo a lunghe controversie sulla bontà di questa e quella specie di materiale guerresco, e non ci curiamo di sapere in quale condizione si trovi il «materiale uomo», l'elemento primo destinato a portare le armi e a difendere la Patria.

Nei regolamenti militari per l'istruzione della truppa un posto sempre considerevole prendono i sistemi che conferiscono al soldato una vera e propria autonomia, e le esigenze della tattica moderna vogliono che il soldato non sia in una semplice particella d'un tutto compatto che si muova agli ordini del superiore, ma rappresenti un'individualità capace di prendere posto sul terreno a seconda delle circostanze e a seconda delle circostanze possa agire di propria iniziativa.

E questa benedetta «iniziativa» alla quale fanno tanto appello i nuovi regolamenti militari e in ispecial modo le circolari ministeriali, sarà molto e molto difficile che, perdurando l'attuale sistema scolastico, possa essere fattrice di una più elevata preparazione, poichè il «materiale» uomo viene consegnato alla caserma in condizioni non certo adatte ad esperimentare con esso le moderne vedute, tanto predicate dai nostri riformatori militari.

Ma oltre che degli armamenti, noi parliamo ancora di prosperità e di sviluppo dell'industria, dei commerci, credendo che la possanza del capitale tecnico possa mettere in valore le fresche energie nazionali.

Ma anche qui non pensiamo ad un altra ricchezza che le nazioni più progredite hanno: una classe lavoratrice che abbandona la scuola dai 14 ai 16 anni, e che entra all'officina con qualche cognizione tecnica e con una preparazione generale assai soddisfacente.

Ogni trasformazione tecnica è accolta con facilità e l'aumento dei bisogni determinato dalla coltura, stimola sensibilmente il lavoratore a dare un lavoro di qualità superiore che meritandosi gli «alti salari» e dà anche una grande efficacia all'atto produttivo.

Fu detto che la ricchezza emigra verso quei paesi che hanno una economia che permette alti consumi e retribuisce gli operai con larghe mercedi. Si può aggiungere però che tali condizioni, presupponendo uno sviluppo intellettuale notevol nelle classi lavoratrici, la superiorità *economica* appartiene a quei popoli che fanno una politica scolastica veramente efficace, considerando l'istruzione del popolo come un altissimo dovere sociale.

E in Italia per combattere l'analfabetismo, per dare un nuovo valore sociale al nostro popolo, bisogna coraggiosamente affrontare il problema della scuola. E siccome per le condizioni speciali del nostro paese un tale problema deve essere affrontare il proteri veramente *nazionali*, secondo direttive che devono superare ogni considerazione locale o regionale, e con *larghi mezzi finanziari*, è necessario che a quest'opera di profondo rinnovamento ponga mano lo Stato.

A noi pare che la proposta di graduale avocazione, caldeggiata dalla relazione risponda benissimo ai bisogni della scuola primaria, e venga anche a sfatare tutte le obbiezioni di carattere finanziario e quelle ancora più facilmente debellibili, di carattere politico, alle quali con particolare interesse s'attaccano i clericali.

DA ROMA

CONSIGLIO DI MINISTRI

Ieri sera a palazzo Braschi alle 17 si è riunito il Consiglio dei ministri.

Argomenti principali della riunione sono stati le comunicazioni che il Governo farà alla Camera alla seduta di giovedì. Il Consiglio si è occupato anche dei lavori parlamentari e del giorno in cui dovrà essere letta alla Camera l'esposizione finanziaria. Probabilmente per l'esposizione finanziaria sarà stabilito un giorno della prossima settimana. Il Consiglio si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Gli onorevoli Meda e Cornaggia e l'esercizio delle mansioni dei Vescovi

Il sindaco di Molinella impedì all'arcivescovo di Ravenna di entrare nel cimitero per benedire i tumuli in occasione della visita pastorale, e fu per questo processato e assolto. Ora i deputati clericali onorevoli Meda e Cornaggia hanno creduto di portare la questione in parlamento e hanno presentato una interpellanza, diretta al presidente del Consiglio o al ministro di Grazia e Giustizia, per «sapere quale sia l'intenzione del Governo in ordine al libero esercizio delle mansioni pastorali per parte dei Vescovi, e più precisamente, se il Governo ritenga compatibile col diritto pubblico vigente la attribuzione ai sindaci di poteri discrezionali, coi quali possa impedirsi ai Vescovi di compiere gli uffici sacri propri del loro Ministero».

Deputati che parleranno sulle comunicazioni del Governo

Si sono già iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo gli on. Gallini e Cavagnari. L'on. Cavagnari ha la consuetudine di queste diligenze, e quanto all'on. Gallini è da rilevare che egli è uno dei più operosi deputati di quel gruppo democratico costituzionale, dichiaratosi fin dai primi giorni ostile al ministero Sonnino.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 5 febbraio 1910)

Affari approvati: Ampezzo. Regolamento sgombro nevi. — Attimis. Regolamento impiegati e salariati. Disciplinare *per manutenzione ponte* su Malina. — Azzano Decimo. Vendita relitto stradale. Fornitura scolastica Preconicco. Aumento stipendio al medico. Concorso alla istituzione del telefono. — Ragogna. Aumento stipendio al maestro Buttazzoni ed al medico condotto. — Clauzetto. Esonero contributo M. P. a favore del medico. Reg. *edilizio*. — *Dignano*. Aumento stipendio al medico condotto. — Claut. Concessione piante a privati per uso fabbrica. Reg. per visura Catasto. Proroga taglio bosco Canal Settimana — Ovaro. Concessione otto Piante a Pochero Angelo. — Enemonzo. Strada Colza Fresis: progetto — Bartiolo. Sussidio alla banda musicale per acquisto *strumenti*. — *Rigolato*. Aumento stipendio al medico condotto. — Preone. Istanza Società carbonifera Veneta per proroga taglio boschi comunali. — Comeglians Regol. concessione acqua ai privati: modifiche. — Ravascletto. Causa contro Barbacetto Romano: appello. — Trasaghis. Vendita piante dei boschi di Alesso — *Tramonti di Sopra*. Mutuo a breve scadenza. — Pavia di Udine. Piano finanziario per la costruzione di fabbricati scolastici (in massima). — Castions di Strada. Disciplinare ponte sul Cormor. — San Leonardo. Regol. impiegati e salariati. — Reana. Affranco canone enfiteutico. — Paluzza Regol. concessione acqua potabile agli abitanti di Rivo. — Pinzano. Tariffa tassa famiglia. — Pontebba. Regol. espurgo pozzi neri.

Decisioni varie: Udine. Ospedale Civile: ricorso per pagamento spedalità Pelizzari Elisabetta mar. Cruder. Ordina al Comune di Ciseriis di pagare salvo emissione di mandato d'ufficio. — Pordenone. Tassa esercizio: accoglie i *ricorsi di Brunetta Giuseppe* e Marcolini Guglielmo; accoglie in parte il ricorso di Ragagnin Giovanni respinge i ricorsi di Dinon Giovanni Marsure G. B., Cattelan Pietro e Tomadini Angelo. — Sauris. Bilancio 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii: Andreis. Tassa famiglia: tariffa. — Castions di Strada. Acquisto fondi per l'edificio scolastico del capoluogo. — Ronchis. Vendita certificati rendita pubblic. — Lauco. Lite fra le frazioni di Dilignidis e Vinaio. — Ragogna. Tassa famiglia: nuovo regolam. — Osoppo. Affranco Stroili. — Castelnuovo, Pasian Schiavonesco, Premariacco, Segnacco, Pravisdomini, Bilanci 1910.

Per l'iscrizione degli operai alla Cassa Naz. di Previdenza

Il locale Ufficio Provinciale del lavoro svolge un'opera intensa di propaganda per indurre gli operai ad iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

L'Ispettore provinciale del lavoro all'uopo è stato incaricato da tenere *cicli di conferenze in provincia. Giorni* fa se ne tenne una a Gemona e un'altra a Tarcento. A giorni se ne terrà una a Pordenone.

Palmanova

— Echi della veglia danzante al Teatro G. Modena — E' risaputo che la *Veglia* danzante tenuta la notte dello scorso Giovedì grasso al Teatro Gustavo Modena, ha unito allo scopo di divertire quello più nobile di beneficare.

Oggi infatti venivano consegnate all'Asilo Infantile Regina Margherita, le cento lire rimaste, dedotte cioè tutte le spese sostenute. E poichè giungono frequenti parole d'elogio al Comitato pel modo egregio onde seppe organizzare la grande festa, questo pubblicamente ringrazia tutte le persone che hanno concorso a rendere l'avvenimento mondano degno di tanta considerazione.

E anzitutto la Presidenza del Teatro che concesse questo gratuitamente, ed i signori Ing. Lorenzetti, Ennio Buri, Bernardo Banfi, dott. Bortolotti, Loi, Anna Filiputti, Anisetta Strudthoff Giuseppina Ned. Fabris, Antonio Miani che misero i loro palchi a disposizione del Comitato. Dai quali poi tante gentili Signore e Signorine ammirarono quell'addobbo che i signori della Giunta Municipale, e la Ditta Michieli e Desio e Torossi e Volpones e De Lorenzi resero fattibile con minima spesa avendo favoriti gentilmente e drappi e vasi di fiori e bandiere e festoni e specchi, e tutto quel resto che era necessario perchè più l'occhio dello spettatore si ricreasse.

Si ricordano pure l'Avv. Bearzi e il Conte Brazzà che non essendo intervenuti, perchè impediti, inviarono tuttavia la quota dell'invito. E infine il Comitato è grato a tutte le Famiglie che sfidando il tempo pessimo, vennero anche di lontano accrescendo così colla loro presenza decoro e movimento alla Festa.

Che queste si riunischino per ottenere prossimamente un simile scopo, è l'augurio non solo alla cittadinanza Palmerina, ma anche dei forestieri. E impazienti si attende che il Comitato si rimetta all'opera, onde rompere con un'altra Veglia la monotonia della quaresima che sta per incominciare.

Verzegnis

8. — **Assemblea della Cooperativa.** — Sono stati diramati gl'inviti per la convocazione dei soci della Cooperativa di Villa di Verzegnis all'Assemblea generale ordinaria del 17 febbraio corrente alle ore 12 meridiane, nei locali sociali, onde discutere il seguente ordine del giorno:

Rendiconto morale finanziario 1909.

Comunicazioni varie.

Aggiunte e modifiche di articoli al Regolamento interno.

Domanda del casaro per aumento salario.

Stabilire una nuova distribuzione di formaggio durante il trimestre. (Proposta sindaco G. Colledani).

Nomine delle cariche sociali e dei salariati. Eventuali proposte.

Fanna

La mascherata clericale — La giornata di domenica è di quelle che non si dimenticano più, per la grandiosità delle feste e per l'importanza politica dell'avvenimento; basti dire che da tre giorni si suonavano a festa le campane per l'inaugurazione del nuovo vessillo della società clericale di Fanna.

Non vi parlerò delle cerimonie ecclesiastiche, perchè ciò riguarda i miei colleghi del *Crociato*, *Berico*, *Concordia* e *Mulo*; vi descriverò soltanto la parte mondana.

Il Vescovo, arrivato in una splendida automobile, vestiva con femminile eleganza: sottane con coda di seta finissima, che faceva venire l'aquolina in bocca alle nostre giovinette; aurea catena gli adornava il petto; la mano scintillante per gemma fulgida invitava a caldi baci.

Tutto questo per imitare quel buon diavolo del Redentore che era nudo al vento, scalzo fra gli stecchi.

Sua Eminenza, alla cerimonia, dichiarò di avere anch'egli il cuore come tutti gli altri animali e di amare la patria; non si sa poi se con Roma del Papa, o con Roma capitale della nuova Italia.

Il corteo era imponente: il Capellano saltellava come un capretto; i soci erano raggianti di gioia perchè loro fu fatta un faceta sorpresa; a tutti fu messa una coccarda tricolore, come ai bei tempi del 48, dei plebisciti e del 70.

Tutte cose permessissime giacchè siamo in pieno carnevale. Sopra tutti i vessilli spiccava una bandiera con una testa di vacca che caratterizzava l'indirizzo nuovo del clero.

E il banchetto? Che scorpacciata! Le migliori intelligenze del paese mettevano in opera le loro poderose mascelle. Tutti dominava con occhiate severe Don Co'ussi.

E che discorsi! Aprì il fuoco il presidente Mian leggendo un trafiletto scritto da lui secondo alcuni maldicenti.

Anche Annibalino e Marco il Cireneo diedero un saggio del loro sapere, che poi svolsero ampiamente nella sala Garibaldi. Oh! fatalità! Dedicata a Garibaldi, a quell'eroe che chiamò il Vaticano, un pugnale piantato nel cuore d'Italia. Al solo pensiero, l'avv. Marco Cirlani da giallo era divenuto cadaverico; sfogò il veleno che lo rodeva scagliandosi contro i socialisti che *c'entravano come i cavoli a merenda*. Don Annibale ci mise su un po' di zucchero. I rubicondi reverendi, il tutto applaudivano.

Alla sera finì la tragicomica rappresentazione in serena allegria.

I civili Fannesi, affratellati in una festa da ballo, bandita dalla Società di mutua assistenza fra Lavoratori, in barba a tanta discordia seminata con arte speciale, passarono ore di sana allegria nella sala Marus: fu un vero inno sincero alla vita.

Sic transit gloria mundi.

Tolmezzo

Esami elettorali. — I carnici si sono presentati e vanno presentandosi *in buon numero* agli esami elettorali, affidati qui al nostro Pretore: ed il Pretore boccia a rotta di collo.

Egli è, da buon clericale, un avversario accanito della estensione del diritto di voto: «Meno elettori si creano e meglio è!» così ebbe a dichiarare.

Ora noi domandiamo: è lecito che *un magistrato si sovrapponga al legislatore e faccia della politica clericale*? E intanto la Pretura è lasciata in abbandono: le parti hanno un bell'attendere la pubblicazione delle sentenze! e intanto il Pretore bada a pretendere dal Sindaco di Verzegnis che gli sieno liquidati tre giorni di indennità per avere prestato durante un solo giorno servizio presso quel Comune in qualità di Presidente del seggio elettorale!

O novissimi riformatori a rovescio andate laggiù nei vostri paesi a bocciare i candidati all'elettorato non qui dove la classe operaia è *relativamente colta ed intelligente*!

---

16 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

si tastò di soppiatto e riguardò più volte gli abiti per assicurarsi che fossero quelli da festa e che gli stessero bene. Non trovò nel suo abbigliamento nulla di straordinario. Immaginandosi, anzi, di essere davanti a uno specchio gli parve di trovarsi a puntino in ogni parte e pensò che le donne lo guardassero per civetteria e gli uomini per invidia. E non era più giovane.

Senonchè non dovette tardare molto ad accorgersi che anche il prete, quando poteva o quando si voltava a benedire o andava da una parte all'altra dell'altare, gli saettava certi sguardi fuor del rituale.

Che diavolo aveva dunque? Il povero Gio. Batta pensò con orrore che forse si osservava la sua mancanza di compunzione e stette male tutta la messa e s'inginocchiò incurvando quanto gli fu possibile il dorso e il collo in modo da formare del corpo un mezzo arco e si diede, al *confiteor*, certi pugni sul petto da scandolizzare sè stesso. Intorno a lui le persone, sentendo i colpi dimenticavano il prete e cercavano dello sguardo l'uomo che faceva una penitenza tanto rumorosa e scoprendolo si scambiavano tra loro, sommessamente, delle parole che Gio. Batta spiava di sottocchi borbottando le sue domenicali orazioni.

Quando la messa fu finita e su tutti i volti e negli atti di tutte le persone si vide manifestarsi la soddisfazione che segue il compimento di ogni atto che del dovere o di qualunque maniera di obbligo abbia un poco la *forza costrettiva*, e nella chiesa ribollì la folla e si alzò un mormorio simile a quello di una scuola nella quale manchi a un tratto il maestro, Gio. Batta, si attaccò al braccio dell'amico che lo accompagnava e manifestò l'intenzione di riattaccare il discorso dove i rintocchi della campana che annunziava la messa lo avevano troncato.

Quello, invece, come se si fosse sentito minacciare nella *parte più gelosa* di sè, sentì immediatamente il bisogno di andare a salutare una comare che gli doveva dei quattrini e fatte le sue scuse allo sconsolato Gio. Batta, s'allontanò rapidamente.

La gente s'accalcava fra gli stipiti dell'angusta porta della chiesa come se dentro mancasse l'aria o crepitasse *un incendio o vi fosse il diavolo*.

— Guardate — pensò, Gio. Batta pare che tutti abbiano fretta di fuggire di qui dentro, come se fossero all'inferno. Finchè dura la funzione li vedete tutti santi; dopo, eccoveli altrettanti dannati.

V.

La partenza

La sera della domenica tutto il paese sapeva che Gio. Batta avrebbe lasciato il paesello per andare a girare il mondo. La notizia era volata rapidamente da ogni parte, su per i casolari delle più alte frazioni del comunello; giù fino alla valle, fino ad ogni casa ove fossero orecchi in grado di udire e bocche capaci di ripetere la nuova e di esprimere in *lunghe esclamazioni la meraviglia*.

La prima impressione fu di incredulità e di sorpresa. Non si voleva credere, non si sapeva pensare che si potesse da un giorno all'altro abbandonare il paese per andare a girare quel benedetto mondo che tutti ignoravano.

Continua

Lestizza

— La festa del perdono — Domenica in S. Maria ebbe luogo la festa così detta del Perdono.

Il tempo bellissimo dette agio agli abitanti dei limitrofi paesi di poter intervenire. La mattina vi fu messa solenne con musica; il dopo pranzo la processione seguita dalla musica di Bertiolo che soddisfece pienamente il paese per le diverse suonate eseguite nella sera sulla piazza illuminata da diverse lampade acetilene. Seguì poi una festa da ballo in casa del signor Benedetti, che colla sua buona iniziativa ha dato un po' di animazione al paese alquanto monotono.

Cividale

Beneficenza — La Banca Popolare di Credito Cividalese, alla chiusa del conto 1909 ha disposto fra la beneficenza L. 50 alla Congregazione, L. 50 al Giardino Infantile, L. 50 al Patronato Scolastico, L. 50 alla Società Operaia. Un plauso di cuore.

L'afta scompare

Si revocano i decreti di sospensione dei mercati di Udine, Mortegliano e Percoto

Il Prefetto comm. Brunialti ha ieri diramato il seguente decreto.

Visti i propri decreti 10 corr. N. 246 e 15 corr. N. 968 D. III. coi quali in seguito al diffondersi dell'afta epizootica a Terenzano di Pozzuolo del Friuli e a Pradamano, si sospendevano temporaneamente per misura di Polizia veterinaria i mercati e le fiere di Pozzuolo, Mortegliano, Percoto ed Udine. Considerato che, come risultò da apposite visite sui luoghi del veterinario prov. in seguito agli energici provvedimenti presi dalle Autorità locali di pieno accordo cogli stessi proprietari interessati, la temuta epizoozia si mantenne circoscritta ai suoi focolai primitivi, dove accenna sensibilmente ad estinguersi. Sentito il voto concorde dei tecnici all'uopo espressamente interpellati, e con riferimento al voto preliminare di massima del Consiglio Prov. Sanitario. Visto l'art. della legge sanitaria 22 Dicembre 1888 N. 5849, e vista l'ordinanza ministeriale di Polizia Veterinaria 3 Marzo 1904 N. 322.

Decreta

Pur rimanendo, fino a nuovo ordine dichiarate ancora zone infette da afta epizootica la frazione di Terenzano di Pozzuolo del Friuli e il capoluogo di Pradamano, comprese le corrispondenti campagne circostanti per un raggio di metri 500, nei riguardi dei sospesi rilascio dei certificati d'origine degli spostamenti degli animali e degli altri provvedimenti locali. Pur rimanendo fino a nuovo ordine vietati i mercati e le fiere di Pozzuolo capoluogo località assai vicina a Terenzano. Restano, a datare da oggi, revocati i decreti di sospensione dei mercati e delle fiere di Udine, di Mortegliano, di Percoto. I signori sindaci dei Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pradamano e Pavia d'Udine, ognuno per la parte che li riguarda, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

D'oltre confine

Libera Associazione dei medici del Friuli Orientale

Si ha da Cormons che il giorno 13 corr., alle ore 3 pom. verrà tenuta a Gorizia, nell'ufficio municipale in via Teatro N. 24 (palazzo ex Ritter) una assemblea generale della Libera associazione dei medici della provincia col seguente ordine del giorno: 1. Eventuali comunicazioni d'urgenza. 2. Sulla petizione della L. A. M. alla Dieta provinciale.

Il dott. Fabbrovich, presidente della L. A. che dirama fra i colleghi l'invito all'assemblea generale, termina con un appello in cui è detto che l'«assemblea prossima deve dare un indirizzo preciso al lavoro della L. A. la quale nata per volontà di tutti i colleghi, ha portato sinora un po' di bene; ond'è necessario che viva ancora, faccia quindi ogni medico anche l'impossibile per non mancare all'assemblea»; perchè un medico cosciente sa che il sacrificio è talvolto un dovere».

Note in taccuino

VOCE DELLA CAPPONCINA

Gabriele D'Annunzio fa riparlare di sè. A venti giorni dalla rumorosa pubblicazione del *Forse che sì forse che no* non può meravigliare. Ma non si parla di lui per quel suo romanzo «di puro acciaio», rotolato già, con la *Fedra indimenticabile*, come un cannone di vecchio modello, nella polvere dell'oblio.

Mentre i dilettanti di novità letterarie d'Italia e di Francia s'affollano intorno alla commedia animalesca di Rostand — d'Annunzio si volge a una categoria di persone che fino a ieri gli è stata indifferente.

Altra volta, sentendo, intorno al suo nome, farsi il silenzio, inventò l'Acqua Nunzia.

Ora ha sollevato una questione di diritto. Ha chiamato un avvocato e gli ha chiesto se non si possa tutelare la proprietà dei suoi discorsi dalla rapacità dei giornalisti.

Nei poveri tempi passati, in cui un artista, anche se esteta, sapeva portare con dignità le sue brave scarpe rotte e i suoi calzoncini sfilacciati e rammendati, non si pagavano, perchè parlassero, se non i cantori, i professori, gli avvocati, i predicatori e le... sibille. Ora bisognerebbe pagare anche il verbo D'Annunziano e quello della turba infinita di tutti gl'imitatori dei bei gesti originali di qualunque matto che sappia suonare la gran cassa intorno al suo nome e alle opere sue.

Immaginatevi un d'Annunzio che metta una tariffa ai suoi discorsi, che posi a un tanto all'ora come una modella e parli a un tanto la parola come canta un tenore di grido o come vi rompe le scatole un organetto automatico fabbricato in Germania.

Mentre, in terra di Francia canta lo *Chantecler*, D'Annunzio medita dalla Capponcina il mezzo di privarci - se non rispetteremo le sue nuovissime tariffe - della noia, diciamola pure intellettuale, dei suoi discorsi. Se lo sapesse Rostand chi sa che non fermasse le prime rappresentazioni della sua nuova commedia per... includervi un coniglio nuovo.

CRONACA CITTADINA

La posta Udine-Venezia nel sec. XVI e la Posta di Germania nel secolo XVIII[1]

Fino al 1577 la posta Udine-Venezia transitava per la via di Portogruaro.

Non fu che ai primi albori di quell'anno che la posta per l'intercessione di Bartolomeo Vendramin, che reggeva allora la giurisdizione di Latisana, cambiò rotta dirigendosi per la via di Latisana invece che per quella di Portogruaro. Come si può rilevare da una lettera scritta alla Comunità Udinese in data 14 Febbraio 1477, il Vendramin sostiene la maggior comodità della via Udine-Latisana-Venezia e promette di render questo tragitto migliore, regolandone la strava e i canali del tratto Latisana Caorle.

Quasi immediatamente il Consiglio di Udine accoglieva la proposta del Vendramin e deliberava che da allora innanzi la posta dovesse passare non più per Portogruaro ma per Latisana, sicuro che le promesse del Vendramin riguardo al riatto delle strade, sarebbero state mantenute.

In seguito però a questo cambiamento di percorso della posta, lo sviluppo economico di Portogruaro veniva a soffrirne. Dopo che i navicellai portogruaresi tentarono di impedire la navigazione a quelli di Latisana, il Consiglio di Udine, diede facoltà ad Eusebio de Onesti di protestare insieme al Vendramin presso la Dominante per queste sommosse pericolose. La Posta continuò per la via di Latisana.

Nel 1579 il Consiglio Comunale di Udine, visto però che il Vendramin non avea fatto eseguire nè i lavori stradali nè provveduto i passeggeri delle comodità promesse, decise in una seduta del 11 Gennaio che fosse rimossa e levata la necessità già imposta ai Portalettere, di fare il loro cammino per Latisana e di riprendere la via di Portogruaro.

×

Verso il principio del 1600 la posta cosidetta di Germania, proveniente da Graz e diretta a Venezia, transitava per Udine. Rilevata la scarsa utilità per i mercanti udinesi, la Comunità revocava nel 1615 le parti precedentemente prese con l'Austria, quindi i portalettere dovettero, per prendere la posta austriaca diretta a Udine, ritornare a Codroipo.

Un secolo dopo però si comprese, che la revoca di quel patto postale, era stato uno sbaglio colossale dei dirigenti di allora. La Comunità di Udine volle perciò che, nel 1733, Valeriente Percoto, deputato udinese e di Giacomo Marinoni, residente in Vienna, facessero valere i loro buoni uffici presso il Maestro generale delle Poste, acciò che la corriera di Germania potesse passare un'altra volta per Udine.

Nulla però si ottenne. Dieci anni dopo, i deputati udinesi, sollecitarono il luogotenente Mario Contarini, ambasciatore alla Corte di Vienna, affinchè si adoperasse ad ottenere ciò che desiderava la cittadinanza udinese, ma anche questa volta non si potè venire ad un'accordo.

Si tentò ancora negli anni seguenti, sempre inutilmente fino a pervenire, alla caduta della Repubblica del Leone di San Marco, senza che Udine potesse raggiungere l'utile scopo prefissosi.

(1) Gollio Cassi — Tipografi Giuseppe Vatri — Udine

L'opera dell'Ufficio Municipale di Collocamento

L'ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento ha fatto nel mese di Gennaio 106 collocamenti, la gran parte dei quali è avvenuto in città. Le offerte di mano d'opera ascesero al num. di 206 le domande a 146. Le offerte d'impiego pendenti al primo febbraio salivano a 45; le domande a 100.

Inoltre l'Ufficio di Collocamento dispose e regolò il servizio di turno dei fornai e fece in questo ramo dell'industria cittadina 97 collocamenti fissi di operai occupati come turnisti.

I collocamenti effettuati durante l'anno decorso ascendono, compresi i fornai, a 1757.

La partecipazione del Friuli all'Esposizione del 1911

Elenco dei comuni che voteranno dei versamenti per contribuire alla formazione del fondo col quale il Friuli parteciperà all'esposizione del 1911:

Castions di Strada L. 40, Moggio Udinese 200, Pasiano di Pordenone 100, Campoformido 50, Tricesimo 100, Bertiolo 200, Precenicco 50, Aviano 100, Porcia di Pordenone 50, Muzzana del Turgnano 50, S. Giorgio di N. 200, Arba 12, Gemona 200, Mortegliano 25, Cordovado 20, Carlino 25, Resiutta 20, Rivignano 200, Pordenone 300, Prata di Pordenone 50, Chions 100, Attimis 100, Trivignano 50, Buttrio 30, Buia 200, Bicinicco 30, Andreis, 10, Preone 10, Varmo 50, Ravascletto 50, Forni di Sopra 50, Artegna 30, Pagnacco 50, Meretto di Tomba 50, Pasian di Prato 30, Ovasso Nuovo 50, Cavasso Carnico 20, Fiume di Pordenone 50, Fontana Fredda 40, Polcenigo 100, Azzano X 75, Maduno 20, S. Giorgio Rich. 25, Venzone 50, Lusevera 50, S. Giov. di Manzano 100, Marano 40, Gonars 100, Cordenons, 100, Osoppo 100, Feletto 50, S. Quirino 25, Lauco 50, Villasantina 25, Sudoia 50, Ampezzo 25, Forni Avoltri 100, Tarcento 50.

COSE DELL'ISTRUZIONE

Il concorso dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri

Il concorso dello Stato per l'esercizio 1909-1910 nell'aumento degli stipendi dei maestri, sarà di 13.446.200 lire e la quota di contributo al Monte Pensioni sarà di L. 806.772.

Inoltre le Scuole maschili o miste che beneficieranno degli articoli 20 e 24 della legge Orlando per l'aumento di 50 lire sono 3734, e quelle maschili 2366: in totale 6100 con una maggiore spesa di lire 305.000.

Le Scuole rurali di terza classe, agli insegnanti delle quali viene aumentato lo stipendio di lire cento, sono 11.990 maschili e 5730 femminili, con una maggiore spesa complessiva di L. 1.742.000 alle quali bisognà aggiungere L. 122.820 pel contributo al Monte pensioni.

Epperò il totale della spesa derivante dall'articolo 20 della legge Orlando sarà di L. 2.169.820 che, aggiunte alle precedenti 14.252.972, formano un totale di lire 16.422.792.

Per le Scuole delle frazioni e borgate o sdoppiate lo Stato concorrerà complessivamente con lire 3.453.540, di cui beneficieranno circa 3 mila insegnanti.

Commissione del Legato Marangoni

La Commissione del Legato Marangoni ha stabilito nella sua seduta di ieri i criteri per la costituzione della nuova borsa di studio per l'architettura ed ha incaricato il prof. Del Puppo di preparare una relazione.

Importa notare che già il Ministero aveva dato la sua adesione alla creazione della 5. borsa di studio.

I MATRIMONI DEL GIORNO

Delhomente Alphonse, operaio con Pierina Angeli, casalinga.

Riapertura dei mercati cittadini

Il mercato di S. Valentino

In seguito alla pubblicazione del decreto prefettizio col quale si revoca la sospensione dei mercati di Udine, Mortegliano e Percoto, il nostro Municipio ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Il grande mercato di S. Valentino avrà luogo in Udine il giorno 14 febbraio 1910».

Esso acquista speciale importanza dopo la recente forzata chiusura dei mercati.

Nel successivo giorno 17 avrà luogo il mercato del 3. giovedì: animali bovini, cavalli, suini, pecore, capre ecc.

Il maestro Cattolica lascia Udine

Un prossimo concerto della banda cittadina

Il giovine maestro Cattolica lascerà alla fine del mese la nostra città per recarsi a Ferrara ove è stato chiamato a dirigere l'Istituto Musicale Frescobaldi.

Questo trasferimento dalla direzione di una banda alla direzione di un importante istituto musicale segna per il maestro Cattolica un passo innanzi nella sua carriera.

Egli ci ha detto che prima di partire da Udine, che non lascia senza rincrescimento, darà con la banda cittadina un pubblico concerto dal quale si potrà giudicare l'entità dei progressi fatti in questi ultimi mesi dal nostro corpo bandistico.

Mentre ci dispiace di veder partire un egregio professionista, sotto la cui direzione la banda cittadina poteva giungere a quella perfezione che gli udinesi si auguravano, dobbiamo congratularci con l'egregio maestro Cattolica della sua nuova nomina e fargli i nostri auguri di un brillante avvenire.

Un banchetto alla Cucina Popolare

Ieri sera nei locali della Cucina Popolare si sono riuniti a banchetto i membri del Consiglio della Congregazione di Carità e i membri del Consiglio della Cucina Popolare.

Durante lo svolgimento del banchetto regnò una grande cordialità.

I convenuti ebbero sincere parole di elogio per l'inappuntabilità del servizio e bene augurarono dell'avvenire della benemerita Cucina Popolare.

I Sindaci del collegio di Cividale all'on. Morpurgo

Stamane dodici fra sindaci e grandi elettori del collegio di Cividale hanno offerto nei locali della Camera di Commercio, all'on. Morpurgo una medaglia d'oro ed un'artistica pergamena, a titolo di benemerenza per l'opera fin qui spiegata dal deputato in favore del Collegio.

Parlò a nome dei colleghi il sindaco di Cividale, Brosadola, ricordando l'opera dell'on. Morpurgo nel campo dell'agricoltura locale, in quello dell'emigrazione, delle ferrovie, della difesa del confine ecc. e consegnando la medaglia e la pergamena, frutto di una sottoscrizione fra gli elettori del collegio.

Rispose l'on. Morpurgo sentitamente ringraziando dell'offerta e riparlando dell'opera sua di rappresentante del Collegio di Cividale. Promise di continuare ad interessarsi del problema dell'emigrazione e di dare tutto il suo appoggio ai Segretariati.

In riguardo alle amministrazioni comunali ed all'agricoltura disse che continuerà a svolgere un'opera attiva presso il Governo onde ottenere che siano dati i sussidi di cui i Comuni abbisognano e che la Provincia nostra continui sulla strada del progresso agricolo, così bene incamminato, per effetto del buon volere e del sapere di molti volenterosi.

Riguardo al problema ferroviario dice che svolgerà opera insistente — unendosi ad altri deputati interessati — perchè finalmente la tanto desiderata ferrovia Cividale - Podresca, ferrovia d'importanza nazionale, anzi internazionale, venga costruita.

Deplora, accennando alla difesa del confine orientale che si facciano molte chiacchere e pochi fatti, che si scrivano molti articoli, molti opuscoli molti libri i quali si contraddicano nei concetti e lascino il tempo che trovano.

Accenna e deplora il recente articolo di un generale «troppo vecchio» l'Orero, il quale si è recentemente espresso nel senso che la difesa del confine non sia necessaria, e termina nuovamente ringraziando i sindaci dell'attestato di benevolenza che, facendogli un'offerta che lo commuove, hanno voluto tributargli.

Terminando di parlare, stringe la mano a tutti i Sindaci che partecipano alla cerimonia ed ammira la medaglia e la pergamena offertagli.

Consiglio dell'Agraria

Sappiamo che il Consiglio dell'Associazione Agraria si riunisce sabato mattina.

Un curioso borseggio involontario

L'altra sera al veglione del Minerva avvenne un curioso involontario borseggio.

Il ragioniere Aurelio Migliorini si trovò, passeggiando per i gironi, chiamiamoli così, del teatro con un orologio d'argento e un anello d'oro attaccato ad un bottone della giacca.

Si guardò intorno sospettando uno scherzo di qualche amico, ma anche chi era con lui non potè se non meravigliarsi e ridere dello strano caso.

Probabilmente il rag. Migliorini passando, nella ressa, accanto a qualcuno che aveva la giacca sbottonata e stringendoglisi contro, gli aveva involontariamente asportato l'orologio e l'anello che sarà stato infilato alla catena.

E l'uno e l'altro oggetto fu depositato al camerino del Teatro.

Un annegato in un fosso

Ieri verso le 15.30 un contadino mentre attraversava la strada di Cussignacco, a circa 100 m. dal Canapificio Udinese, scorse in un fossato il cadavere di un uomo.

Immediatamente si recò a darne avviso al *Canapificio*.

Accorsero gli addetti, che estrassero dall'acqua il disgraziato il quale venne subito riconosciuto per tale Casamuro Giuseppe, di Pradamano detto Talian, di circa 55 anni.

Gli addetti al Canapificio telefonarono immantinente ai R.R. C.C.

Questi si portarono sul luogo insieme al dott. Luzzatto cui non restò che constatare il decesso.

Da quanto si potè apprendere in seguito, il disgraziato Casamuro era in questi ultimi giorni divenuto melanconico e pensieroso. Quelli che lo avvicinavano non sapevano il perchè di questo cambiamento repentino, poichè era un uomo sempre gaio e allegro.

E' quasi accertato che trattasi di di suicidio, poichè oltre le ragioni suddette, ad avvalorare queste ipotesi concorrano la forma del rinvenimento del cadavere che fu trovato col capo in giù nel fosso, gli indumenti ed un ombrello, trovati simmetricamente sulla via del fosso.

Quaresima

E' finito il carnevale con gli ultimi gridi delle maschere rincasate stamattina in una giornata dal cielo plumbeo e quaresimale che guasterà, probabilmente la tradizionale passeggiata di Vat.

Varie di cronaca

Al Circolo Soacchistico — Questa sera si riuniscono i soci per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria dell'annata 1909; approvazione del bilancio consuntivo, Riduzione della quota mensile; Eventuali comunicazioni e proposte dei soci; elezioni delle cariche sociali.

Le lesioni accidentali — Vennero medicati all'Ospitale:

Brugnola Mario, contadino, di anni 18, da Trevignacco, per ferita lacera alla radice del naso, con recisione di un vaso arterioso, guaribile in 10 giorni; Piazza Umberto, macchinista ferroviario, di anni 42, da Vicenza, per asportazione completa dell'unghia del medio e ferita lacera-contusa all'anulare della mano destra, escoriazioni, guaribile in giorni 15; Morandini Giuseppe, operaio, di anni 16, da Verona, per ferita lacera-contusa al polpastrello medio della mano destra, guaribile in 10 giorni.

Ufficio centrale del vino a Roma — Il Circolo Enofilo Italiano ha preso l'iniziativa di promuovere, nella Capitale, l'istituzione d'un ufficio centrale del vino, con lo scopo di mettere un contatto *diretto consumatori e produttori* e di facilitare a questi ultimi l'acquisto di macchine, attrezzi ecc. come pure tutte le conoscenze necessarie per l'industrializzazione e commercializzazione dell'arte enologica. Con tale iniziativa il Circolo Enofilo Italiano si propone pure di fare apprezzare tanto ai consumatori della Capitale, quanto al pubblico cosmopolita di passaggio, i pregi salutari ed indiscutibili di cui è riccamente provvisto il buon vino d'Italia; quando provenga direttamente dalle migliori cantine del Regno.

Gli espositori che interverranno all'Esposizione franco italiana promossa dal Circolo stesso con l'adesione di ben 30 Camere di Commercio italiane e francesi, potranno costituire il punto di partenza del nuovo ufficio, destinato indiscutibilmente a rendere grandi e reali servigi alla industria enologica nazionale. Per programmi, informazioni schiarimenti i produttori possono rivolgersi al Comitato promotore presso il Circolo Enofilo Italiano di Roma.

Buona usanza — offerte alla società dei Reduci in morte di Asquini Daniele: Canciani Dr. Luigi, Taddio Luigi Santi Enrico, De Gleria Lucio, De Pauli, Alessandro e Chiussi Antonio L. 12.

Furto di una bicicletta — Ieri mattina alle 8, Francesco Sermagiotto, abitante in via Mantica s'accorse che dall'atrio della sua abitazione mancava la bicicletta.

Sospettando trattarsi di furto, denunciò l'accaduto alla questura la quale ha iniziato le pratiche per iscoprire l'autore del furto, senza però avere almeno finora messo gli occhi addosso a nessun indiziato.

Arresti — Ieri venne arrestato Lodolf Giovanni, d'anni 40, dal Wittemberg, meccanico, perchè questuava con modi vessatori.

Vennero pure arrestati: Del Torso Enrico, fu Girolamo, d'anni 36, falegname da Udine, per misure di P. S.

Pecoraro Giombatta, di anni 43 da Udine, venne messo in contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante.

Portamonete Smarrito — Reggio Luigia, abitante in Mercatovecchio N. 4 alle ore 1 15 pom. di ieri, percorrendo Piazza V. E. e Mercatovecchio smarrì un portamonete di pelle giallastra contenente due orecchini d'oro un vetro di orologio, una fotografia e Lire 8; 5 in carta, 3 in argento e centesimi.

Funerella — Ieri seguirono a Verona i funerali di Remo Comendù che riescirono solenni per il numeroso concorso di amici, parenti e conoscenti. La famiglia, riconoscente per tale attestazione, esprime le più sentite grazie e l'assicurazione della massima riconoscenza.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Grandioso programma artistico per oggi e domani:

« Una visita al Giardino zoologico di Anversa » dal vero. Cinematografia a colori Pathè Frères.

« L'Erede universale ». Film d'art della Casa Pathè Frères. Scena comica.

« Suocera innamorata » comica. Della Casa Pathè Frères.

"CHANTECLER,,

Il successo della prima rappresentazione

Si ha da Parigi che l'altra sera fu data, fra grande attesa, la prima rappresentazione di « Chantecler » che riconfermò il successo nella prova generale di domenica.

Tra i presenti c'erano il presidente del consiglio Briand, la maggior parte dei ministri, l'ex presidente del Consiglio Clemenceau, il conte Gallina, tutte le notabilità della letteratura e delle arti.

Il primo atto fu sottolineato spesso da applausi e salutato alla fine da ovazioni nutrite e unanimi. Ci furono tre chiamate. Durante l'intervallo i commenti erano animatissimi.

Il secondo atto fu accolto da vivi applausi. I giudizi del pubblico sono divisi, ma prevalentemente favorevoli.

Il terzo atto fu trovato alquanto lungo; il pubblico meno entusiasta, gli applausi non più unanimi. Ci furono tre chiamate. Il quarto atto fu pure applaudito, malgrado qualche contrasto; quattro chiamate.

Complessivamente il successo è confermato.

L'interpretazione è ammirabile.

Si raccontano infiniti aneddotti relativi alla rappresentazione. Il boulevard Saint Martin era animatissimo. Si calcola che giunsero dinanzi al teatro oltre 1600 vetture.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

9 febbraio, s. Apolonia.

EFFEMERIDE STORICA

9 febbraio 1849 — Pacifico Valussi entra a far parte dell'Assemblea dei deputati di Venezia della quale viene eletto a segretario.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 31 Gennaio 1910

ATTIVO

1. Cassa		L. 253,586.02
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 6036	L. 7,419,016.12	
b) id. all'incasso N. 820	» 253,067.16	
c) id. in protesto e sofferenza N. 15	» 11,895.05	
		» 7,684 678.33
3. Conti correnti garantiti		» 1 018,767.15
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		» 840,069.42
5. Valori di proprietà		» 2,864,609.25
6. Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori		» 2,235,968.30
7. Beni immobili e mobilio		» 40,000.00
8. Esattorie		» 804,915.90
Totale dell'Attivo		L. 14,031,972.87
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 6,708,736.80	
b) Garanzia di operazioni	» 2,402,510.82	
c) Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
d) » di servizio	» 60,000.00	
		» 9,405,246.12
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		» 102 700.82
Totale generale		L. 21 499 919.81

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.00
Riserva ordinaria	» 836,142.00
Totale	L. 1,883,142.00

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1294	L. 5,840 860 95	
b) Conti Correnti liberi » 180	» 1,578,007.82	
		L. 7,418,804.77
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori		» 3,481,805 24
3. Conti Correnti diversi		» 1,918,028 80
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 44,725.40
5. Creditori		» 272 081.41
6. Esattorie		» 868 462.41
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 14,886,200.18
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 6,708,735.80	
b) a Garanzia di operazioni	» 2,462,510.82	
c) a Cauzione di amministrazione	» 189,000.00	
d) a Cauzione di servizio	» 60,000 00	
		» 9,405,246.03
8. Rendite dell'Esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 148,473.01
Totale a Bilancio		L. 21,499,919.81

Udine, li 31 gennaio 1910.

Il Sindaco M. MISANI — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/2 % al 5 %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti procura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos - Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le **Indie**, **Massaua**, **Alessandria**, l'**Africa Mediterranea**, **Napoli**, **Palermo**, **Tunisi**, la **Grecia**, **Smyrne**, **Salonicco**, **Costantinopoli**, **Galatz**, **Braila**, **Odessa**, l'**Anatolia**.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Ai signori Calzolai Provetta ingasitrice assume qualunque lavoro di calzature a domicilio. — Rivolgersi a MARIA CREMESE, Via Grazzano, vicolo Pungrasso num. 3, UDINE.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 636 - Milano.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLÈ EMERY
e di
Santal Salolò al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 6.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.06 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.23 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.55* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.43.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.38, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 10.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33, 16.15 19.8.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE *succ. Tip. Bardusco.*

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Osservatorio Bacologico
FERRUCCIO SORIO e C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIU ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 29 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE DELLA DONNA
ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomine** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.
Ortomene flac. L. 4. - Ortomine scat. L. 3.
Dr. C. Cambieri - Farmacia C. San Celso, 29 - Milano

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti